

Regina Elena, pandemia Covid-19

Relazione

Premessa

“Regina Elena” Azienda Speciale come moltissime altre realtà nazionali è stata costretta ad affrontare l'emergenza Covid-19.

L'Azienda Speciale "Regina Elena" è un ente strumentale del Comune di Carrara istituito con delibera n. 115 del 23 dicembre 2014 per **assistere la popolazione anziana** con servizi di vario genere, disciplinato dall'art 114 del T.U.E.L. DLgs 267/2000.

In particolare gestisce la **RSA/ Casa di Riposo**, il **Centro Diurno Integrato** e il **Centro Integrato Alzheimer**, collocati all'interno della stessa Casa di Riposo, sita in Via D. Minzoni, 2 a Carrara.

Emergenza sanitaria Covid-19 presso la struttura RSA “Regina Elena”

A seguito della **dichiarazione dello stato di emergenza nazionale del 31 gennaio 2020**, nel mese di febbraio 2020 l'azienda ha provveduto ad applicare le raccomandazioni pervenute, **coincidenti con le misure già contemplate dai protocolli in uso a seguito dell'accreditamento, riguardanti l'igiene degli ospiti e dei locali e i protocolli di raccolta e smaltimento dei rifiuti ordinari e speciali.**

La cronistoria:

- Dal 24 febbraio 2020, recependo le indicazioni del DPCM n. 6 del 23/2/2020 la struttura ha provveduto a limitare l'accesso dei familiari.
- Il 5 marzo 2020, la struttura ha chiuso l'accesso ai familiari e visitatori degli ospiti residenziali.
- Dal 6 marzo, quale ulteriore misura di sicurezza, nonostante le indicazioni regionali non lo imponessero, si è provveduto alla chiusura del Centro Diurno (di seguito definito CD) Alzheimer in analogia con la chiusura delle attività pubbliche e scolastiche. Il CD Alzheimer infatti prevede gli ingressi di accompagnatori della Pubblica Assistenza e familiari due volte al giorno, creando i presupposti di eventuali contagi, cosa che ha indotto l'azienda ad assumere questo provvedimento anticipando le indicazioni regionali di chiusura dal 16 marzo.
- Dal 10 marzo l'azienda ha limitato gli spostamenti degli ospiti e dei dipendenti al di fuori del proprio reparto, sospeso l'attività di animazione comune, l'attività di fisioterapia, parrucchiera.
- 11 marzo dichiarazione della pandemia da parte dell'OMS.
- Dal 23 marzo la struttura ha attivato lo smart working per gli uffici amministrativi.
- Il 28 marzo vi è stata la comunicazione da parte del Medico di Medicina Generale alla struttura del primo tampone positivo di un'ospite. L'Ufficio Igiene Pubblica di Massa, informato direttamente dal laboratorio, ha poi disposto la quarantena del reparto dove risiede l'ospite e i tamponi a dipendenti ed ospiti secondo i protocolli sanitari in vigore. In tale data gli ospiti presenti all'interno del reparto erano 18.
- Nelle giornate del 29 marzo sono stati eseguiti 18 tamponi agli ospiti presenti nel reparto del contagiato, di cui 16 sono risultati positivi. I tamponi sono stati effettuati anche a 11 infermieri dell'azienda e 5 operatori.
- Il 30 marzo è stata effettuata una sanificazione generale nel reparto con perossido di idrogeno vaporizzato a cura di una ditta specializzata. Nella stessa data sono stati ricoverati per bassa saturazione del sangue due ospiti all'ospedale NOA e eseguiti tamponi a ospiti e dipendenti diretti e dipendenti delle cooperative.

- Il 1 aprile presso l'ospedale NOA uno degli ospiti ricoverati, con quadro clinico già compromesso, è deceduto. Sono stati effettuati tamponi a tutti i dipendenti che operano nella struttura (diretti e cooperativa) e tutti gli ospiti, ad esclusione di alcuni dipendenti che risultavano in malattia oppure usufruivano dei benefici della Legge 104 e quindi il tampone è stato eseguito al domicilio. I risultati dei tamponi eseguiti nelle date indicate, sono stati comunicati dall'Ufficio Igiene Pubblica direttamente ai dipendenti (per privacy) e per gli ospiti alla struttura "Regina Elena".
- Il 2 aprile sono arrivati i risultati in struttura dei tamponi effettuati il 29 marzo di cui 15 ospiti positivi e 5 dipendenti positivi.
- Il 3 aprile sono arrivati altri risultati in struttura dei tamponi effettuati il 30 marzo di cui 4 dubbi, nessun positivo. Verranno ripetuti.
- Il 4 aprile sono arrivati i risultati in struttura dei tamponi effettuati il 1 aprile di cui 3 dubbi, nessun positivo. Verranno ripetuti.
- Il 9 aprile viene effettuata sanificazione dell'intera struttura ad opera di una ditta specializzata compresi magazzini, uffici e i locali sottostanti i reparti.
- Il 10 aprile è avvenuta la visita della Task Force sanitaria dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest all'interno della struttura, con risultato positivo e con alcune prescrizioni per gli accessi.
- L'11 aprile sono stati attivati per gli operatori un percorso di ingresso ed uscita dal reparto 27 separato con l'individuazione di uno spogliatoio dedicato a tale personale, utilizzando gli spazi del Centro Diurno non utilizzati.
- Il 21 aprile sono stati ripetuti una parte dei tamponi all'interno della struttura.
- Il 27 aprile sono arrivati i risultati in struttura di cui 2 positivi, 5 dubbi e 9 negativizzati.
- Il 30 aprile sono stati ripetuti un'altra parte di tamponi.
- Il 4 maggio sono arrivati in struttura i risultati dei tamponi eseguiti il 30 aprile di cui 1 positivo, 2 negativi e 4 negativizzati. Nella stessa giornata sono stati eseguiti dei nuovi tamponi all'interno della struttura.
- L'8 maggio arrivano in struttura i risultati di cui 1 positivo e 2 negativizzati.
- Il 15 maggio sono stati effettuati gli ultimi tamponi all'interno della struttura a cui sono seguiti gli esiti il 21 maggio.
- **In data 21 maggio 2020 anche l'ultima ospite positiva si è negativizzata, in tale data la struttura è passata a zero contagi. Rimanevano tra i dipendenti due contagiati che non sono presenti in struttura.**

La comunicazione costante struttura-famiglie

In questo periodo gli ospiti hanno comunicato con l'esterno attraverso i propri device, mentre le comunicazioni tra la struttura e i parenti sono avvenute quotidianamente attraverso l'utilizzo di una linea dedicata sia voce che tramite WhatsApp attivando anche un gruppo in cui anche il direttore inseriva informative legate all'andamento della struttura.

Carrara, 28 maggio 2020